



**Istituto Comprensivo Statale ad Indirizzo Musicale
"Guastella - Landolina"**



D.D. "V. Landolina"

via Ettore Majorana snc. - C.da Gabatutti - 90036 Misilmeri (Pa)
Tel. 0918943780 - C.F. 97382260822
Email (PEO): PAICBW002@istruzione.it
(PEC) PAIC8BW002@pec.istruzione.it
Sito web: <https://www.icsguastellalandolina.edu.it>

_____ Sede dell'Osservatorio di Area sulla Dispersione Scolastica _____ Distretto 9 _____

Prot. n. 91/IV.1

Misilmeri, 03/09/2024

COLLEGIO DEI DOCENTI
PERSONALE AMMINISTRATIVO
DSGA

e p.c.
GENITORI
I ALUNNI
PERSONALE ATA

ATTI
SITO

**ATTO D'INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO
TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015**

PREMESSA

I documenti europei indirizzano verso una politica di promozione dell'istruzione come risorsa permanente per l'esercizio della cittadinanza attiva.

Gli Ordinamenti Nazionali del Primo Ciclo e i Nuovi Scenari invitano alla realizzazione di una scuola inclusiva, orientativa e personalizzante volta a ridurre le disuguaglianze e a costruire "progetti di vita" all'interno di un contesto sempre più dinamico che richiede lo sviluppo di competenze di cittadinanza allargate oltre i confini nazionali e transnazionali. La nostra comunità educativa ha intrapreso, in questi anni, un percorso di cambiamento e miglioramento continuo che dobbiamo saper leggere e osservare in una prospettiva necessariamente dinamica che coinvolge più soggetti protagonisti e responsabili della nostra stessa crescita. L'approccio metodologico, in questi anni, ha posto i processi di insegnamento-apprendimento al centro della "cultura organizzativa" (learning organization) ed ha promosso la condivisione, lo sviluppo e l'implementazione delle competenze, la diffusione della leadership, la maturazione di un patrimonio comune di prassi e riflessioni di ampio respiro pedagogico e organizzativo.

La scuola in questi anni, ha sviluppato un dialogo professionale sereno e fattivo tale da percepirsi come "comunità di pratica". L'impegno e il senso di responsabilità del Collegio nell'assumere le innovazioni, la presenza umana e professionale nell'affrontare le situazioni problematiche incidono significativamente nel processo di crescita e costruzione di un modello di leadership professionale generativa e nella costruzione del "ben-essere educativo e organizzativo".

Appare fondamentale, quindi, mantenere alta l'alleanza e l'interazione funzionale con tutte le componenti della realtà educativa, consolidare la collaborazione e la condivisione con la famiglia e l'extra-scuola, con soggetti esterni esperti del mondo della cultura e dare ampia rappresentanza alle iniziative locali, regionali, nazionali, assicurare ampio respiro agli scambi e alle collaborazioni europee.

La realtà della scuola è cambiata, le specificità dei bambini e delle bambine, degli e delle adolescenti e le influenze del contesto hanno accresciuto la consapevolezza professionale che nel rispetto di attitudini, vissuti e stili cognitivi, tutti hanno bisogno di una relazione educativa che prenda atto delle fragilità proprie della crescita e della complessità dei compiti da affrontare e consideri ogni ambito disciplinare un'occasione di ripensamento critico, culturale e civile, un terreno di riflessione e progettazione comune.

Cittadinanza, alfabetizzazione culturale di base, senso dell'esperienza sono gli elementi chiave delle Indicazioni per il curricolo nella scuola del Primo Ciclo. Da questo documento emergono con chiarezza gli ambiti di rinnovamento richiesti oggi nella pratica didattica e nella relazione educativa:

nuovi contesti di apprendimento, coinvolgenti, sfidanti, dinamici, flessibili, proattivi nell'affrontare situazioni, nel portare a termine compiti, nel realizzare prodotti, nel risolvere problemi, nel collaborare con gli altri. Una sfida che richiede, necessariamente, una diffusa e sistematica formazione in servizio tesa alla riqualificazione della professionalità docente relativamente a competenze progettuali, valutative, comunicativo-relazionali, metodologiche e scientifiche

diversa qualità delle conoscenze da promuovere, privilegiando quelle che possono essere valorizzate nei vari contesti di studio, di lavoro e di vita sociale e, perciò, significative e trasferibili.

Integrazione di saperi e competenze. Occorre aprirsi sempre più a visioni interdisciplinari dei saperi e interconnesse, pur mantenendo intatti i nuclei fondanti di ogni singola disciplina o area disciplinare.

Nuovi linguaggi. I finanziamenti europei e nazionali hanno consentito alle scuole di allestire laboratori multimediali, scientifici, musicali, atelier creativi, e aule polifunzionali. La ricchezza della dotazione deve rappresentare uno stimolo alla propria crescita professionale, un impegno costante e progressivo ad innovare i processi di insegnamento-apprendimento, a promuovere un uso consapevole e intenzionale dei linguaggi digitali, senza per questo trascurare quelli verbali e logico-schematici, considerato che lo sviluppo della competenza comunicativa rappresenta, sia a livello europeo che nazionale, una "competenza chiave di cittadinanza", in quanto strumento fondamentale di accesso allo studio e all'interazione sociale.

Un curricolo unico che assicuri una continuità verticale ed orizzontale delle competenze chiave di cittadinanza (Consiglio d'Europa 2006 e 2018)

Una formazione caratterizzata dalle seguenti specificità:

Globalità - non solo la sfera degli apprendimenti cognitivi, ma anche la globalità della persona nella dimensione relazionale, sociale, etica

Scientificità - rispetto dei paradigmi delle scienze senza scadere nel relativismo e nella razionalizzazione, valorizzando la molteplicità dei punti di vista, la mutevolezza dei metodi di indagine della realtà, la rilevanza dell'esercizio del dubbio e dell'errore, la necessità di relazioni ausiliarie tra scienze diverse, l'accettazione della non definitività del sapere

Funzionalità - esito formativo spendibile nei vari contesti di realtà, di lavoro, di studio, di cittadinanza

Autogeneratività - sviluppo di dinamismi cognitivi capaci di autonoma revisione e implementazione delle conoscenze possedute

Orientatività - sviluppo di principi di scelta

Persistenza - esiti riconoscibili in più situazioni e compiti relativi ad ambiti diversi del sapere e della vita

Integrazione dei saperi - promozione di conoscenze che scaturiscano dalla integrazione, e non separazione dei saperi

TUTTO CIO' PREMESSO LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento il Piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);

- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", così come modificato dal D.Lvo 150/2009, che attribuisce al Dirigente Scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTI i Decreti attuativi della Legge n. 107/2015: n. 60, n. 62 e n. 66;

VISTO il Documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" del 22 febbraio 2018;

VISTA la Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018;

VISTA l'Agenda 2030;

VISTO il Piano nazionale per la scuola digitale;

VISTE le Linee Guida in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";

VISTE le operazioni di dimensionamento scolastico (D.A. n. 1 del 04/01/2024) in seguito alle quali, a partire dal 1° settembre 2024, la D.D. "V.Landolina" e parte della S.S.I grado "Cosmo Guastella" costituiranno un Istituto Comprensivo denominato "I.C.S. "Guastella-Landolina";

TENUTO CONTO della progettazione sviluppata nei PTOF 2022/2025 da entrambe le istituzioni scolastiche;

RITENUTO NECESSARIO promuovere pratiche di insegnamento per la costruzione di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali che pongono al centro dei processi il discente/persona come soggetto attivo, consapevole ricercatore di soluzioni in situazioni di problem solving e consapevole costruttore del proprio apprendimento;

CONSIDERATE le iniziative, promosse, negli anni, da entrambe le istituzioni scolastiche per l'innovazione metodologica - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento;

TENUTO CONTO del ruolo di scuola coordinatrice delle attività dell'Osservatorio per la dispersione scolastica, individuata con Decreto Prot. 000433 13/08/2024 e, quindi, della necessità di favorire il dialogo interistituzionale di rete, promuovere interventi di presa in carico volti a intercettare e rispondere a bisogni educativi speciali per ridurre disagio e svantaggio, prevenire le diverse forme di dispersione scolastica e garantire il successo formativo a tutti i minori;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di innovazione delle pratiche didattiche conseguenti ai finanziamenti dei PNRR che intendono consolidare e potenziare

metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);

modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;

situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

AL FINE di offrire indicazioni, implementare modelli di formazione, garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti, promuovere la costruzione del curriculum verticale e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca, sperimentazione, sviluppo e innovazione metodologica e didattica per contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (diritto all'istruzione -successo formativo);

DIRAMA

il seguente Atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo per l'aggiornamento dell'Offerta Formativa Triennale (2022-2025) e dei processi educativi e didattici volto a garantire lo sviluppo della professionalità, attraverso la ricognizione dei bisogni formativi, la promozione della formazione in servizio, la costruzione dei percorsi di miglioramento e la partecipazione consapevole degli stessi nell'ottica del potenziamento dell'istituzione quale "comunità professionale" con una specifica "identità pedagogico-organizzativa"

MISSION

la scuola che si vuole realizzare è quella di una Comunità educante che apprende e motiva al fine di promuovere il successo formativo e lo sviluppo umano integrale di tutti gli alunni e le alunne attraverso l'inclusione, l'internazionalizzazione, la flessibilità didattica e organizzativa, l'innovazione, la collaborazione, il dialogo professionale e l'apertura al territorio

VISION

promuovere una scuola improntata alla partecipazione attiva, democratica, responsabile e consapevole della propria identità e del contesto territoriale, nazionale e globale

□ Pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa Triennale

Pianificare un'Offerta Formativa coerentemente con i Documenti e le Raccomandazioni europee, in particolare con lo scenario delle nuove competenze chiave della Raccomandazione 22 maggio 2018, le priorità di qualità, equità, inclusione e sostenibilità dell'Obiettivo 4 dell'Agenda 2030, i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, ulteriormente posti all'attenzione didattico-educativa dai Nuovi Scenari marzo 2018, con le esigenze del contesto territoriale, le istanze particolari dell'utenza della scuola

Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda nell'eventualità di presenza di studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito

Orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze (anche attraverso l'acquisizione di certificazioni linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e digitali) alla promozione della cittadinanza attiva e democratica verso comportamenti sostenibili e responsabili, al potenziamento delle competenze nei linguaggi espressivi non verbali (musica, arte, sport), al miglioramento degli esiti delle Prove Nazionali INVALSI (italiano, matematica, scienze e inglese) attraverso sistematici approcci metodologici

multidisciplinari e trasversali condivisi nei Consigli di Classe di Sezione e Intersezione e nelle Aree disciplinari;

Promuovere la dimensione europea dell'educazione e l'internazionalizzazione nel curriculum attraverso azioni volte a favorire il rispetto delle diverse identità culturali ed etniche, promuovere la democrazia e l'uguaglianza attraverso un'educazione alla cittadinanza europea che comprende apprendimento delle lingue, conoscenza degli altri paesi, scambi transnazionali, programmi di mobilità e formazione in servizio, gemellaggi, per una migliore comprensione dell'Europa di oggi e di quella futura.

Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di promuovere e incoraggiare una solida "*alleanza educativa e progettuale*" con le famiglie, una proficua interazione con la comunità locale, gli Enti, le Associazioni, le Agenzie educative e le istituzioni scolastiche, anche attraverso la promozione di Reti e Protocolli d'intesa

Assicurare forme organizzative efficaci per garantire la continuità del curriculum, il dialogo professionale tra i tre ordini di scuola, i processi di orientamento alle scelte successive e il monitoraggio degli esiti degli alunni nei due anni successivi al conseguimento dell'Attestato di superamento dell'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo d'Istruzione alla luce delle recenti Indicazioni Ministeriali e degli orientamenti sulla prove d'Esame

Prevedere interventi volti a promuovere a consolidare la cultura della sicurezza e della prevenzione

Dare prosecuzione ai processi di dematerializzazione ad ogni livello dell'organizzazione scolastica in conformità con il Piano nazionale della Scuola Digitale e i finanziamenti destinati alle finalità di cui trattasi

Declinare un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF ai fini della stesura del RAV e la predisposizione di Piani di Miglioramento

Monitorare l'andamento delle attività didattiche attraverso specifici strumenti di controllo, riflessione e autovalutazione rivolti a docenti, alunni, genitori e/o tutori di tutti gli ordini di scuola, condivisi nelle sedi collegiali, per la costruzione di un sistema di valutazione dei processi di insegnamento/apprendimento e di sistema nella direzione dell'inclusione scolastica (Index per l'inclusione). Monitorare i risultati di apprendimento degli studenti, in relazione alle prove Nazionali, agli esiti degli scrutini e alla prove in ingresso, in itinere e finali; implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum; promuovere la cultura della valutazione, del miglioramento e della rendicontazione sociale in un'ottica di sviluppo della interazione con gli enti e le associazioni territoriali; favorire l'informazione e la partecipazione degli utenti e degli stakeholders, attraverso l'accessibilità immediata al flusso di documentazione.

□ **Pianificazione educativa e didattica e innovazione delle pratiche di classe**

Predisporre la lezione e i materiali didattici necessari per le attività didattiche in classe. Nell'ottica del superamento della didattica tradizionale e della promozione di una didattica significativa e laboratoriale, pianificare e diversificare i momenti della lezione, predisporre i materiali necessari, l'assetto di lavoro, il setting d'aula e/o degli altri spazi utilizzati, curare la sistemazione dei materiali e delle attrezzature, scegliere le metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi, le strategie di semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti di apprendimento in presenza di alunni in difficoltà, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e l'adeguamento della valutazione in presenza di situazioni di bisogno educativo speciale rilevate (disabilità, disturbi di apprendimento, gravi difficoltà), le prove per un feedback immediato e quelle per il recupero e per la ritenzione degli apprendimenti.

Nella gestione della classe privilegiare modelli didattici dinamici e approcci pedagogici che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di essere accettato e valorizzato, di costruire la propria competenza, di autorealizzarsi e sviluppare appartenenza al gruppo attraverso. Nell'ottica dell'acquisizione progressiva delle competenze si privilegino percorsi formativi

contestualizzati, atti a promuovere apprendimenti significativi, a mobilitare risorse cognitive, attraverso compiti autentici da svolgere in assetto collaborativo e cooperativo, secondo logiche di problem posing e problem solving e strategie di tutoring, coaching e mentoring;

Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, in sintonia con la didattica per competenze e la certificazione dei livelli, evitando il ricorso al voto numerico o giudizio come unico momento valutativo, privilegiando l'osservazione, la riflessione e l'autovalutazione che confermi gli aspetti positivi della prestazione e, contestualmente, indichi quelli da rivedere con attività mirate al miglioramento. Ciò al fine di incoraggiare gli alunni e le alunne ad affrontare consapevolmente i percorsi, con la sensazione di essere capaci, di avere la possibilità di migliorare e di avere l'opportunità di incrementare le competenze in ogni dimensione del sapere

In presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di alunni in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato e al di là della presenza o meno di certificazioni, diagnosi o individuazioni di BES) è opportuno riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi, cambiare strategie, modalità di gestione della classe e presupposti pedagogici della relazione educativa

Privilegiare l'ottica del dialogo, della condivisione e riflessione nelle sedi collegiali proposte La qualità dell'intervento educativo è riconducibile al suo valore aggiunto, ossia progresso nell'apprendimento e nella partecipazione dell'alunno che si riesce a ottenere con l'intervento educativo e didattico, nonostante e al netto delle variabili assegnate che lo caratterizzano

Curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme. Gli ambienti fisici e la loro organizzazione (setting d'aula, materiali, esposizioni di lavori prodotti dagli alunni, mappe concettuali, presentazioni, cartelloni, raccolte, angoli attrezzati...) sono significativi della vita della classe e dei processi attivi che in essa si realizzano

In presenza di comportamenti inadeguati e di disturbo posto che, ove necessario, come da Regolamento si attivino procedure disciplinari e che le stesse hanno comunque fini educativi, è necessario che i docenti che rilevano tali comportamenti, con una certa frequenza, riflettano sulle modalità di gestione delle relazioni di classe, per rivederle e sperimentare nuovi approcci, anche con il supporto e i suggerimenti dei colleghi che hanno sperimentato strategie educative efficaci per arginare le problematiche segnalate. Ciò in considerazione del fatto che non sempre il ricorso all'autorità sortisce gli effetti sperati che, al contrario, molto spesso, si ottengono con l'autorevolezza (*robustezza di metodi e strategie*), con l'entusiasmo professionale, con la passione e il desiderio vivo di rimuovere quegli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo delle potenzialità individuali. Concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative della classe, stimolare la riflessione di gruppo e la meta cognizione dei comportamenti problematici e padroneggiare le strategie di mediazione e gestione dei conflitti risultano aspetti fondanti per una efficace relazione educativa

Privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, presentazione del compito di apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni ...) . In questa direzione vanno sicuramente privilegiate le nuove tecnologie, in particolare la LIM di cui le aule sono dotate e i laboratori installati in ogni Plesso.

Arricchire di occasioni culturali il curricolo con iniziative anche al di fuori della scuola che favoriscano la continuità tra gli ordini di scuola e la verticalità del curricolo (visite didattiche a musei e mostre, passeggiate culturali, ecologiche, rappresentazioni teatrali e proiezioni cinematografiche, viaggi d'istruzione, mobilità all'estero...) che contribuiscono a migliorare il livello di socializzazione dei ragazzi, stimolano le competenze organizzative, rafforzano l'autonomia e lo spirito di gruppo e favoriscono l'interiorizzazione e la fruizione di concetti teorici e astratti attraverso un vissuto concreto mediato dall'emozione dell'esperienza diretta individuale e/o collettiva .

Privilegiare e valorizzare l'attività didattica fuori dalla classe (outdoor education) all'esterno degli edifici e nel territorio

Le finalità strategiche che qui si ribadiscono sono

- Coesione, sviluppo unitario e identitario dell'istituzione scolastica in ottica sistemica e interdipendente
- Organizzazione del funzionigramma per gruppi di lavoro che comprendano docenti dei tre ordini di scuola al fine di promuovere la verticalità del curricolo e la continuità didattica;
- Introduzione di elementi di flessibilità didattica ed organizzativa, attraverso prestiti professionali, classi aperte, gemellaggi di plesso e di classi;
- Armonizzazione dell'offerta formativa con creazione di percorsi in continuità orizzontale e verticale;
- Innovazione della didattica con metodologie centrate sulle competenze europee e di cittadinanza digitale;
- Coinvolgimento di tutte le realtà interne ed esterne alla scuola nel processo di formazione degli alunni e delle alunne e di crescita della comunità educativa
- Costante interazione e collaborazione tra la Dirigente, lo staff di Dirigenza, i docenti di tutti gli ordini di scuola, i gruppi di lavoro, le Funzioni strumentali, le operatrici psicopedagogiche dell'Osservatorio, la DSGA, il personale ATA, le famiglie, gli alunni e le alunne, gli Enti territoriali e le realtà associative.

Va ricercata la partecipazione attiva e responsabile di tutte le componenti della Scuola alle fasi di progettazione, realizzazione e valutazione delle attività. Tutti debbono sentirsi protagonisti e direttamente coinvolti nella preziosa attività che la scuola, giorno dopo giorno, realizza, dando vita ad una comunità educante fatta di professionisti dove l'integrità, la coerenza e l'esempio costituiscono i fondamenti dell'agire di ciascuno.

E' da auspicarsi l'identificazione e il senso di appartenenza, la motivazione, la serenità del clima relazionale, il benessere organizzativo, l'assunzione di un modello organizzativo volto al miglioramento continuo che chiama in causa l'impegno di ciascuno, quale espressione di professionalità e di etica della responsabilità.

Il presente atto, costituisce, per norma, atto tipico e distintivo della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia .

- *utilizzato dai gruppi di lavoro, con modalità collegialmente definite, che si occuperanno dell'aggiornamento del PTOF*
- *acquisito agli atti della scuola*
- *reso noto al Commissario straordinario, ai competenti Organi collegiali e ai portatori d'interesse*
- *pubblicato sul sito web*

Il Collegio dei Docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Il presente atto d'indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Consapevole dell'impegno che gli adempimenti previsti dalla L.107/2015 comportano per il Collegio Docenti e dell'attenzione con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, la Dirigente Scolastica ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che tutto il lavoro si svolga sempre in un clima di comprensione e collaborazione che favorisca il costante miglioramento dell'offerta formativa della comunità scolastica di nuova istituzione.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Rita La Tona